

Rassegna Stampa dell'8 gennaio 2015

La Nazione

- Ravoni: "Penalizzata dal passato". Ma il Pd rispedisce al mittente

La Repubblica

Il Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

- Per Stefano Ricci un anno da boom E nuove boutique anche a Shanghai

FIESOLE BOTTA E RISPOSTA SU BILANCIO IN DISSESTO E DEBITI. VANNUCCI: «SEI STATA CAPOGRUPPO»

Ravoni: «Penalizzata dal passato». Ma il Pd rispetta il mittente

LA BRAVA RAGIONIERA, come lei stessa si è definita, fa arrabbiare il Pd. In una lettera aperta ai cittadini il sindaco Ravoni spiega che i primi sei mesi di mandato sono 'volati' nel tentativo di rimettere in sesto un bilancio, penalizzato da anni di incuria, sperperi e debiti contratti per grandi e inutili opere». Si chiede quindi ai cittadini di avere pazienza, se il lavoro da contabile ha avuto la precedenza sul programma elettorale ma alle spese del passato si sarebbero aggiunte anche uscite impre-

viste lasciate a sorpresa dall'ultima amministrazione. Opposto il punto di vista del Pd, che sottolinea come il debito del Comune di Fiesole sia sceso da 31 a 25 milioni, e respinge al mittente colpe e responsabilità. «Davvero - ribatte il segretario Pd, Emanuele Vannucci - il sindaco Ravoni, consigliere comunale di maggioranza dal 1999 al 2004 e capogruppo della maggioranza dal 2004 al 2008 si sente immune dalle colpe. Al momento delle decisioni su Piazza Mino, Auditorium, Piazza Garibaldi, lei infatti c'era. Noi no».

«Quando sei in un partito, come lo ero io - ha detto la Ravoni - devi seguire le direttive. Tant'è che alla fine sono uscita. Ribadisco che l'ultima amministrazione ha lavorato male; svendendo i beni pubblici senza usarne i proventi per coprire i debiti del passato, che alla fine si sono ridotti solo perché non era possibile contrarre altri mutui. Non solo. Purtroppo stiamo trovando ancora nuove spese fuori bilancio perché non passa giorno che non venga fuori una magagna o un'omissione».

Daniela Giovannetti



Il sindaco Anna Ravoni

Fiesole

Per Stefano Ricci un anno da boom E nuove boutique anche a Shanghai

FIESOLE Stefano Ricci chiude il 2014 «con una crescita attorno al 15% e prevede un piano di nuove aperture a livello internazionale attraverso 8 boutique monomarca, tra le quali il flagshipstore di Shanghai, via del Gesù a Milano e Dusseldorf». È l'annuncio di Niccolò Ricci, amministratore delegato della nota casa di moda che ha sede a Caldine di Fiesole. «Sulle previsioni per il 2015 — aggiunge — pesano certamente le incertezze legate alla Russia che per noi rimane un importante mercato di riferimento. Certo — prosegue Niccolò Ricci — per il futuro osserviamo con attenzione l'evolversi della situazione, confortati dalla crescita dell'Asia, del Nord America e il radicamento in India e nei Paesi Arabi». Solo alcune settimane fa, la crescita del fatturato aveva portato l'azienda ad annunciare l'apertura di un secondo stabilimento a Caldine, accanto a quello attuale. Il piano, anche alla luce degli ultimi dati, va avanti. «Da anni siamo impegnati in un miglioramento costante della nostra attività — precisa l'amministratore di una società che vanta un "100% fatto in Italia" — con certificazioni di bilancio e contatti con le principali banche internazionali». Malgrado il quadro positivo, per l'ingresso in borsa della Stefano Ricci spa non c'è fretta: «La Borsa rimane un'opzione non a breve, certo non per il 2015». (R.R.)